

BRICKS | TEMA

L'anno di prova e formazione per i docenti neoassunti e con passaggio di ruolo: dalla norma alla documentazione

a cura di:

Jacopo Varchetta



Anno di formazione, Neoassunti

Come previsto dal Decreto Ministeriale 850 del 2015, *Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107*¹, il modello di formazione per i docenti neoassunti e con passaggio di ruolo ha subito un profondo cambiamento a partire dall'anno scolastico 2015/2016. Il nuovo percorso determinato dal Decreto sopra citato è articolato in diverse fasi, laboratori formativi, osservazioni reciproche dell'attività didattica, o *peer to peer*, attività sulla piattaforma online Indire.

Fondamentale ai fini dell'anno di formazione e prova è il ruolo del docente tutor che affianca il docente neoassunto nel percorso del primo anno. I compiti del docente tutor sono quelli previsti dal DM n. 850/2015, attuativo della legge n. 107/2015, articolo 12, *Docente tutor*, ossia, accoglie il neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Proviamo ora ad analizzare quelli che sono gli impegni del docente neoassunto e la definizione dei momenti dell'anno di prova e formazione attraverso l'analisi dettagliata degli articoli che compongono il Decreto Ministeriale 850 del 2015 e attingendo al caso dell'USR Campania.

L'articolo 2 individua il personale docente tenuto al periodo di formazione e di prova, ossia, i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti, i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo e per concludere i docenti con valutazione negativa del periodo di formazione e di prova.

L'articolo 3 disciplina i servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova, quest'ultimo, infatti, è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato a verificare la padronanza degli standard professionali, così come indicato dall'articolo 4. I criteri individuati sono: corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti; corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Una volta avviato il periodo di anno di prova e formazione, il docente neoassunto è chiamato a compilare il Bilancio iniziale delle competenze disponibile in apposita sezione del sito <https://neoassunti.indire.it/>². Il Bilancio intende sia informare su quali siano le competenze che la ricerca in ambito educativo a livello nazionale e internazionale, ritiene proprie della professionalità del docente, sia favorire la riflessione su queste competenze al fine di individuare i propri punti di forza o, al contrario, di debolezza, in un processo

¹ Decreto Ministeriale 850 del 2015, Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107, https://neoassunti.indire.it/2022/assets/pdf/DM_850_27_10_2015.pdf

² Piattaforma Neoassunti Indire, <https://neoassunti.indire.it/>

di autovalutazione in cui il docente dovrebbe auspicabilmente essere sostenuto dal tutor e che dovrebbe condurlo alla definizione delle attività formative dell'anno di prova. Il Bilancio non ha un carattere valutativo ma è pensato per supportare il docente in un personale processo di autovalutazione. La redazione di tale Bilancio rappresenta, dunque, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, il Patto formativo. Quest'ultimo costituisce un atto sottoscritto dal Dirigente Scolastico dell'istituzione scolastica in cui lavora il docente neoassunto e il neoassunto stesso e si propone di delineare alcuni impegni e percorsi formativi volti a migliorare la professionalità del docente nel contesto della scuola in cui opera. Nel patto, il docente neoassunto dovrà indicare le competenze da acquisire e le competenze da potenziare come evidenziate nel bilancio iniziale. Attraverso la sottoscrizione del patto il docente in periodo di formazione e prova si impegna a redigere la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica (art. 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 850/2015). Il docente, inoltre, si impegna a potenziare e costruire le competenze attraverso: la partecipazione alle attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova; la partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa; la frequenza di percorsi formativi finalizzati al proprio sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze, anche eventualmente utilizzando delle risorse ricevute con il bonus per la formazione.

Una volta redatti il Bilancio Iniziale delle Competenze e il Patto formativo, il docente in anno di prova e formazione compila il Curriculum Formativo disponibile nella piattaforma Indire. In questa sezione il docente indica da un minimo di una a un massimo di tre esperienze che hanno contribuito a sviluppare competenze utili nella propria pratica professionale.

Il Curriculum formativo, il Bilancio iniziale delle competenze e il Patto formativo definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni anche per il tutor affinché, in particolare durante la fase peer to peer, supporti il docente a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, a valorizzare i propri punti di forza e/o a potenziare quelli di debolezza.

L'articolo 6 del DM 850/2015 individua le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in quattro fasi per una durata complessiva di 50 ore: incontri propedeutici e di restituzione finale, laboratori formativi, peer to peer e osservazione in classe, formazione online. Analizziamo ora ciascun elemento che costituisce le attività formative.

a. incontri propedeutici e di restituzione finale; l'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno un incontro formativo propedeutico, con i docenti neoassunti, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e un incontro conclusivo, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata. Nel caso della Regione Campania, l'incontro propedeutico e di restituzione finale è solitamente organizzato dalle scuole polo³ per la formazione, responsabili anche della realizzazione dei laboratori formativi.

b. laboratori formativi; le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze di cui all'articolo 5, comma 3 e sulla base della

³ Le scuole polo campane sono 28, 3 per la provincia di Avellino, 3 per la provincia di Benevento, 5 per la provincia di Caserta, 11 per la provincia di Napoli e 6 per la provincia di Salerno.

conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.

Ogni docente neoassunto, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale di cui all'articolo 5, segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale. Nel caso della Regione Campania, i docenti in anno di prova e formazione hanno potuto scegliere tra le proposte dei poli disponibili alla piattaforma <http://www.campania.docensnet.it/>⁴. Come previsto dall'articolo 2 lettera b della Circolare del Ministero dell'Istruzione del 4 ottobre 2021, protocollo 30345, *Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2021-2022*⁵, gli argomenti da affrontare nei laboratori sono quelli riportati nell'articolo 8 comma 4 del DM 850/2015, quindi, nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; gestione della classe e problematiche relazionali; valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); bisogni educativi speciali; contrasto alla dispersione scolastica; inclusione sociale e dinamiche interculturali; orientamento e alternanza scuola-lavoro; buone pratiche di didattiche disciplinari. Ciò nonostante, come definito dall'articolo 8 lettera b della Nota M.I. 04.10.2021, prot. 30345, durante questo anno scolastico appare comunque prioritario dedicare una specifica attenzione ai seguenti temi: iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza pandemica; metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo; competenze digitali dei docenti; inclusione sociale e dinamiche interculturali; gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni; competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills); bisogni educativi speciali; motivare gli studenti ad apprendere; innovazione della didattica delle discipline; insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; valutazione finale degli apprendimenti; percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021. Con l'obiettivo di ampliare l'esperienza formativa collegabile ai laboratori, ulteriori materiali riferibili alle sopra citate priorità sono resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente online della Biblioteca dell'Innovazione di Indire, al fine di supportare la progettazione e la documentazione di attività didattiche collegate ai temi dei laboratori.

A domanda degli interessati, inoltre, sono programmate visite in presenza di singoli docenti neoassunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. Le visite, per il loro carattere esperienziale di immersione nel quotidiano di scuole che praticano l'innovazione nelle sue diverse forme, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento. Questa attività può avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte-ore dedicato ai laboratori formativi pari a massimo 6 ore per ognuna delle due giornate.

c. "peer to peer" e osservazione in classe; l'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neoassunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa

⁴ Campania Formazione Neoassunti, <http://www.campania.docensnet.it/>

⁵ Circolare del Ministero dell'Istruzione del 4 ottobre 2021, protocollo 30345, periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2021-2022, <http://2.flcgil.stgy.it/files/pdf/20211006/nota-30345-del-4-ottobre-2021-periodo-formazione-e-prova-docenti-neoassunti-e-con-passaggio-di-ruolo.pdf>

sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore, così suddivise, 3 ore iniziali di programmazione, 4 ore in cui il docente neoassunto osserva il tutor in classe, 4 ore in cui il docente tutor osserva il docente neoassunto in classe e 1 ora di riflessione finale. Per la documentazione del peer to peer e l'osservazione in classe sono utili i format resi disponibili dall'USR Campania e che di seguito vengono elencati:

- I. *programmazione e sviluppo condiviso*, in cui vengono definiti aspetti per le osservazioni in classe, dunque le competenze da acquisire/consolidare, le situazioni di apprendimento da osservare, gli ambiti operativi da supportare, i tempi e le classi coinvolte;
- II. *protocollo di osservazione reciproca*, un cui il tutor e il docente neoassunto concordano l'organizzazione complessiva delle azioni da attuare nel corso delle 4 ore di osservazione del neo assunto docente nella classe del tutor e delle 4 ore di osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto. Nella sezione 4 del protocollo di osservazione si definiscono i ruoli dei soggetti coinvolti quando fungono da osservatore o durante l'insegnamento. Il docente in azione di osservatore: osserva e annota i descrittori riscontrati, annota eventuali domande da porre; autovaluta la propria azione didattica in termini di punti di debolezza riscontrati, punti di forza e livello di soddisfazione; in azione di insegnamento: prepara gli alunni all'attività da svolgere e prefigura la presenza di un docente che osserverà, senza intervenire, l'attività svolta; esercita l'attività professionale nell'ambito della situazione di apprendimento concordata e nel rispetto dei tempi predefiniti.
- III. *schede di osservazione*; sussistono poi le schede di osservazione, una per il docente neoassunto che osserva il docente tutor e una per il docente tutor che osserva il docente neoassunto. In tale scheda si osservano e annotano i descrittori relativi a quattro fasi, progettazione, realizzazione, interazione e feedback, valutazione e documentazione, tutti relativi all'azione didattica osservata dal docente.
- IV. *relazione finale*; a conclusione del peer to peer il docente neoassunto redige la relazione finale in cui individua i focus principali di osservazione e relazione in modo discorsivo sull'attività di peer to peer svolta e valuta l'esperienza.

Dal canto suo, il tutor redige la propria relazione o istruttoria sul docente neoassunto, documento che andrà presentato al Comitato di Valutazione dei docenti. La relazione ha lo scopo di registrare e documentare le attività di Istituto svolte dal docente in formazione e prova con l'assistenza del docente tutor, al fine di consentire al Comitato di Valutazione di disporre di tutti gli elementi necessari ad esprimere il parere per il superamento del periodo di prova. Il docente tutor relazione su: breve descrizione del contesto in cui si è operato (descrizione del contesto di relazioni all'interno del plesso e del team di lavoro, descrizione della classe o delle classi e del gruppo di alunni); descrizione della relazione del docente neoassunto con il tutor; descrizione del percorso formativo seguito dall'insegnante nell'anno di prova (tematiche dei laboratori, lavori svolti, tempi di realizzazione, competenze raggiunte). Per concludere, il tutor descrive le competenze del docente in anno di prova e formazione riguardo a area delle competenze relative all'insegnamento (descrizione in merito all'organizzazione delle situazioni di apprendimento, all'azione didattica, alle scelte metodologiche, alla relazione con gli alunni e al clima della classe, alla personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e alla differenziazione didattica, all'utilizzo degli strumenti multimediali e digitali, con particolare riguardo a: predisposizione di unità di apprendimento, progettazione di percorsi personalizzati, utilizzazione di metodologie coinvolgenti, creazione di situazioni comunicative efficaci, costruzione di regole condivise, osservazione e

valutazione degli alunni secondo un approccio formativo); area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (descrizione sugli aspetti organizzativi dell'insegnamento, sulle relazioni instaurate dal docente neoassunto con il personale scolastico, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: partecipazione a lavori di gruppo tra insegnanti, collaborazione professionale, collaborazione all'organizzazione scolastica, coinvolgimento dei genitori); area delle competenze relative alla propria formazione (descrizione degli aspetti concernenti il rispetto delle regole e dei ruoli, degli impegni della professione docente, dell'osservanza del codice deontologico della professione: pratica dell'autoriflessione, approccio alla documentazione e alla ricerca, cura della propria formazione continua, sviluppo e la crescita professionale in coerenza con i bisogni formativi indicati nel bilancio delle competenze).

- V. *attestazione del peer to peer*; a conclusione di questa fase il Dirigente Scolastico attesta, su apposito modello messo a disposizione dall'USR, lo svolgimento di questa attività.

d. formazione on-line. La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta all'inizio dell'anno scolastico. La formazione on-line del docente neoassunto ha la durata complessiva di 20 ore, e consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- I. analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- II. elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- III. compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- IV. libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

La piattaforma Indire, infatti, si compone di altre sezioni che il docente neoassunto compila:

- *Laboratori/Visite*, questa sezione dell'ambiente è dedicata alla documentazione delle esperienze di laboratorio e/o visite.
- *Attività didattica*, questa sezione documenta un'attività didattica svolta con gli studenti. La sezione è articolata in due parti: la prima consente di descrivere la progettazione dell'attività facendovi guidare dalla Scheda; la seconda guida con alcune domande-stimolo nella riflessione sull'attività svolta (sezione Riflessione). È opportuno che l'attività didattica qui presentata sia anche l'oggetto della collaborazione col tutor nel peer to peer. Sarà poi questa stessa attività che presenterete al Comitato di Valutazione. È opportuno concordare con il docente tutor questa attività. L'attività svolta potrà essere arricchita con materiali prodotti (es. foto, video, audio, testi, ecc.) con gli studenti. Questi materiali non andranno caricati sulla piattaforma ma potrebbero essere di supporto per illustrare l'attività con il Comitato di valutazione.
- *Bilancio finale e Bisogni formativi futuri*. L'attività Bilancio finale e Bisogni formativi futuri consente di esprimere considerazioni personali sull'evoluzione delle proprie competenze alla luce di quanto indicato nel Bilancio iniziale e di esprimere le proprie esigenze formative per il futuro.
- *Dossier finale*. In questa sezione è possibile visualizzare lo stato di avanzamento delle attività svolte nell'ambiente di formazione: in verde le attività completate, in rosso quelle da completare. Il Dossier finale può essere esportato in forma completa se saranno stati inseriti il curriculum formativo, inoltrato definitivamente il Bilancio iniziale delle competenze; inserito almeno un laboratorio completo in tutti i suoi campi, oppure aver inserito la propria esperienza di visita a una scuola innovativa; inserito e compilato tutte le sezioni dell'Attività Didattica; inoltrato definitivamente il "Bilancio finale e bisogni futuri"; inoltrato definitivamente il questionario.

Quest'ultimo, che si trova nell'omonima sezione della piattaforma Neoassunti Indire pone una serie di quesiti sulle attività svolte, e dunque il peer to peer, i laboratori formativi e le visite alle scuole innovative, le attività online.

Ricordiamo inoltre che ad accedere all'ambiente online Neoassunti 2021/22 è anche il docente tutor che è tenuto ad operare le azioni seguenti: associare il docente (o i docenti) che segue; compilare il questionario di monitoraggio; scaricare l'attestato.

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di Valutazione è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova. Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. Il Portfolio professionale si compone della documentazione elaborata durante il peer to peer e l'osservazione in classe e dal dossier finale scaricato dalla piattaforma Indire. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta anche a seguito della visita delle classi dei docenti neoassunti, visita che deve essere realizzata almeno una volta nel corso del periodo di formazione e di prova.

Si propongono a seguire quello che è il succedersi delle attività dell'anno di formazione e prova così da riassumere le tappe fondamentali del percorso.

Nota Ministero dell'Istruzione 30345 del 4 ottobre 2021	Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2021-2022
Decreto ministeriale n. 310 del 27 ottobre 2021	Attività formative, procedure, criteri di verifica degli standard professionali, modalità di verifica in itinere e finale inclusa l'osservazione sul campo, struttura del bilancio delle competenze e del portfolio professionale, nell'ambito del periodo di formazione e prova ai sensi dell'art. 59, comma 12 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.
D.M. n.850 del 27/10/2015	Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107

Legge 13 luglio 2015, n.107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
-----------------------------	--

Tabella 1 – Riferimenti Normativi Generali

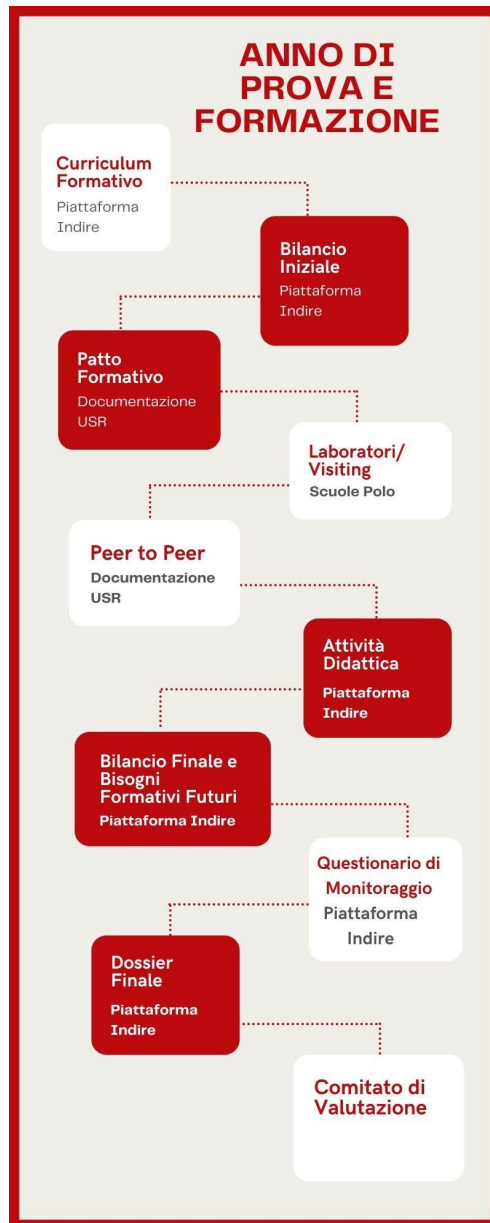


Figura 1 - Infografica "L'iter dell'anno di prova e formazione"



Figura 2 - Infografica La documentazione della Piattaforma Indire Neoassunti



Figura 3 - Infografica Peer to peer e osservazione in classe, la documentazione dell'USR Campania



Jacopo Varchetta

varchettajacopo@gmail.com

ISIS "Europa", Pomigliano d'Arco (NA)

Jacopo Varchetta è dottore di ricerca in "Economia Quantitativa ed Eurolinguaggi per la Sostenibilità del Benessere" presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Nel 2015 consegue l'abilitazione all'insegnamento per le classi di concorso AC25 e AC 24 (Spagnolo) e nel 2018 consegue la specializzazione per le attività di sostegno per la scuola secondaria di I grado. È stato formatore di ambito e docente nei Percorsi Abilitanti Speciali per la classe di concorso AC24 (Spagnolo). È docente nella scuola secondaria dal 2014 e attualmente insegna spagnolo presso l'ISIS "Europa" di Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli.